



Newspaper della FAST-Confisal

FOCUS LAVORO E PREVIDENZA

TUTTO QUELLO CHE DEVI SAPERE SU FISCO, LAVORO E DIRITTI DI GENERE

In Questo numero:

• **Legge 104 art. 3 com.3 “Le Agevolazioni previste”**

(parte 2)



La Legge 104 in Italia è volta a tutelare i diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie. L'articolo 3, comma 3, si concentra sul riconoscimento della gravità dell'handicap per accedere a specifici benefici in ambito sanitario e assistenziale, anche se questo non garantisce automaticamente l'assegno di accompagnamento. La legge prevede agevolazioni come permessi, congedi, supporto lavorativo e contributi economici, al fine di migliorare la qualità di vita delle persone con disabilità grave e dei loro familiari.

Assegno di Accompagnamento e Agevolazioni

La Legge 104, pur riconoscendo il requisito di gravità per l'accesso ai benefici dell'art. 3, comma 3, non conferisce automaticamente il diritto all'assegno di accompagnamento. L'indicazione dello stato di handicap grave serve infatti a delineare i diritti relativi all'assistenza sanitaria e supporto, senza garantire indennità economiche.

Per richiedere l'assegno di accompagnamento, è necessaria un'apposita visita medica. Pertanto, è fondamentale ottenere un certificato di invalidità, redatto dopo una valutazione specialistica da parte di professionisti del settore.

Ora approfondiamo le varie agevolazioni disponibili per le persone con disabilità grave e i loro familiari, a partire dai permessi e dai congedi previsti dalla Legge 104.

Permessi e Congedo

Sia i disabili che i loro familiari hanno diritto a permessi e a un congedo retribuito. In caso di riconoscimento di handicap grave ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge 104, il disabile e i familiari entro il secondo grado hanno diritto a un permesso retribuito di tre giorni al mese, fruibile in modo continuativo o frazionato.

Questi permessi possono essere utilizzati solo quando il familiare disabile non è ricoverato in strutture riabilitative o ospedali, fatta eccezione per i ricoveri a tempo pieno per disabili in stato di coma vigile o terminale. Un'importante novità a partire dal 13 agosto 2022 è la cancellazione della regola del referente unico, permettendo a più soggetti di richiedere permessi per lo stesso familiare disabile.

I lavoratori con riconoscimento di handicap grave hanno diritto a un permesso retribuito di due ore al giorno o, alternativamente, a tre giorni di permesso al mese. Inoltre, la Legge 104 consente un congedo straordinario retribuito fino a due anni, calcolato in base all'ultima retribuzione. Questo diritto spetta ai genitori di figli con handicap grave, ai fratelli o sorelle conviventi, al coniuge convivente o a uno dei figli che assistono i genitori conviventi. Anche il congedo straordinario richiede che il disabile non sia ricoverato a tempo pieno in ospedali o strutture analoghe.

Agevolazioni Lavorative e Concorsi

I lavoratori con un'invalidità superiore al 74% possono richiedere, per ogni anno di lavoro, due mesi di contributi figurativi, favorendo la pensione anticipata, fino a un massimo di cinque anni. Inoltre, per il disabile grave, la legge prevede che il familiare possa scegliere una sede lavorativa più vicina al proprio domicilio e rifiutare trasferimenti decisi dal datore di lavoro senza consenso.

Ai familiari con disabili gravi a carico è consentito essere esentati dai turni di lavoro notturno, per garantire l'assistenza al familiare affetto da disabilità. Inoltre, chi ha un'invalidità superiore al 45% può iscriversi in apposite liste di collocamento speciali per invalidi civili. Per partecipare a concorsi pubblici, le persone disabili possono anche utilizzare ausili tecnici necessari durante le prove.



Maggiorazioni per Assegno Unico per Figli Disabili

Nell'ambito delle agevolazioni per disabili gravi, l'assegno unico per i figli con disabilità è un'importante misura. A partire dal 1° gennaio 2023, per effetto della Legge di Bilancio, tale assegno è erogato senza limiti di età, con importi che possono arrivare fino a 189,20 euro per un ISEE fino a 16.215 euro. Sono previste anche specifiche maggiorazioni per i figli in base al grado di disabilità:

- Non autosufficienti: 105 euro;
- Disabilità grave: 95 euro;
- Disabilità media: 85 euro.

Queste maggiorazioni si applicano a figli disabili minorenni e ai maggiorenni fino a 21 anni. Oltre i 21 anni, l'assegno ammonta a 85 euro mensili per ISEE fino a 16.215 euro, riducendosi progressivamente per livelli superiori, fino a un minimo di 25 euro.

Per le famiglie con figli con disabilità, nel 2023 e 2024 è confermata una maggiorazione transitoria di 120 euro per coloro che nel 2021 ricevevano gli Assegni al Nucleo Familiare (ANF).

Agevolazioni IVA e IRPEF per Sussidi Tecnici

Le persone con disabilità grave, ai sensi della Legge 104/92, art. 3 comma 3, possono beneficiare di un'aliquota IVA ridotta al 4% per l'acquisto di sussidi tecnici e informatici. Questi includono strumenti utili per la comunicazione e riabilitazione, come computer, touch screen e telefoni cellulari. Per ottenere questa agevolazione, è necessario un certificato dal medico di base. Inoltre, le spese possono essere portate in detrazione IRPEF, consentendo un rimborso d'imposta del 19% fino a un massimo di 2.840 euro. Anche i familiari a carico possono richiedere tali detrazioni

Bonus Ristrutturazione per Eliminazione Barriere Architettoniche

Per l'eliminazione delle barriere architettoniche, ai disabili gravi e ai loro familiari è riconosciuto il bonus ristrutturazioni, che corrisponde a una detrazione IRPEF del 50% su spese fino a 96.000 euro. Questa agevolazione è stata prorogata al 31 dicembre 2025 e prevede una detrazione del 75% delle spese sostenute, ripartita in cinque rate annuali. Ogni categoria di immobile ha un limite diverso per la spesa:

- 50.000 euro per edifici unifamiliari o unità immobiliari indipendenti;
- 40.000 euro per edifici da due a otto unità immobiliari;
- 30.000 euro per edifici con più di otto unità.

Inoltre, per questi lavori si applica l'aliquota IVA al 4% per i servizi legati a contratti di appalto, con l'obbligo di citare nella fattura il riferimento normativo appropriato

Spese Detraibili e Deducibili

Infine, nell'elenco delle agevolazioni e benefici della Legge 104 per le persone con disabilità grave, non possono mancare le spese che possono essere dedotte o detratte. L'acquisto di veicoli destinati al trasporto di persone con disabilità è detraibile al 19%. Inoltre, i veicoli per disabili sono esenti dal bollo auto e dalle tasse di trascrizione.

È essenziale ricordare che i disabili hanno diritto a dedurre le spese per assistenza specifica e anche i familiari con disabili a carico possono beneficiare di tali deduzioni. Le agevolazioni comprendono anche le spese per assistenza domestica e personale.

TABELLA RIASSUNTIVA AGEVOLAZIONI

| AGEVOLAZIONE | A CHI | QUANTO | SU COSA |
|---|---|---|--|
| DEDUZIONE PER SERVIZI DOMESTICI | A TUTTI I CONTRIBUENTI (DIRETTO INTERESSATO O FAMILIARI CUI SIA A CARICO FISCALE) | DEDUZIONE DAL REDDITO FINO A 1549,37 EURO | SOLO SUI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI |
| DETRAZIONE PER L'ASSISTENZA PERSONALE | SOLO PER LE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI (DIRETTO INTERESSATO O FAMILIARI CUI SIA A CARICO FISCALE O CIVILMENTE OBBLIGATI) | DETRAZIONE DEL 19% FINO A 2.100 EURO DI SPESA. LIMITE DI REDDITO DI 40.000 EURO | SPESE PER LA RETRIBUZIONE DI ADDETTI ALL'ASSISTENZA (ANCHE COLF E BADANTI) |
| SPESE MEDICHE E DI ASSISTENZA SPECIFICA | A TUTTI I CONTRIBUENTI (DIRETTO INTERESSATO O FAMILIARI CUI SIA A CARICO FISCALE) | DETRAZIONE DEL 19% DELLA SPESA SOSTENUTA | SPESE PER OPERATORI SANITARI E DI ASSISTENZA CON QUALIFICA PROFESSIONALE |
| SPESE MEDICHE E DI ASSISTENZA SPECIFICA | ALLE PERSONE CON CERTIFICAZIONE DI INVALIDITA' O HANDICAP (DIRETTO INTERESSATO O FAMILIARI CUI SIA A CARICO FISCALE O CIVILMENTE OBBLIGATI) | DEDUZIONE DAL REDDITO DELLA SPESA SOSTENUTA | SPESE PER OPERATORI SANITARI E DI ASSISTENZA CON QUALIFICA PROFESSIONALE |

alcune immagini sono state generate da un software di Intelligenza Artificiale